

Interrogazione n. 512

presentata in data 21 ottobre 2026

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Agevolazioni tariffarie per gli studenti universitari nel trasporto pubblico locale – attuazione della D.G.R. n. 11/2025 e necessità di un intervento strutturale per gli studenti dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

a risposta scritta

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che

- il trasporto pubblico locale rappresenta un servizio essenziale per garantire il diritto allo studio, l'accessibilità alle sedi universitarie e la mobilità degli studenti, in particolare di coloro che si spostano quotidianamente dai comuni di residenza verso le sedi degli atenei marchigiani;
- la città di Urbino ospita l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, importante polo universitario regionale, ma è priva di una stazione ferroviaria e risulta pertanto fortemente dipendente dai collegamenti su gomma per gli spostamenti degli studenti pendolari;
- tale condizione infrastrutturale determina una particolare esigenza di collegamenti automobilistici efficienti e di tariffe accessibili, affinché la distanza dalla rete ferroviaria non si traduca in un ulteriore ostacolo economico all'accesso e alla frequenza dei corsi universitari.

Considerato che

- la Regione Marche, nell'ambito delle proprie competenze in materia di trasporto pubblico locale, ha disciplinato il sistema tariffario regionale con la D.G.R. n. 1804/2012 e successive modificazioni, tra cui le deliberazioni n. 1036/2022 e n. 1530/2023;
- con la D.G.R. n. 1530 del 23 ottobre 2023 la Giunta regionale ha introdotto, in via sperimentale, integrazioni alla disciplina tariffaria finalizzate a promuovere formule commerciali rivolte agli studenti universitari e a incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale;
- con la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 2025, avente a oggetto «L.R. n. 45/98, art. 24 – Integrazione della disciplina del sistema tariffario del TPL automobilistico di cui alla D.G.R. 1804/2012 così come modificata dalla D.G.R. 1036/2022 e D.G.R. 1530/2023; rinnovo di formule promozionali per gli studenti universitari», la Giunta regionale ha confermato le integrazioni tariffarie introdotte in via sperimentale fino al termine del 2024;
- la medesima deliberazione ha demandato al Settore regionale competente la valutazione dell'andamento della misura sulla base delle rendicontazioni dei titoli venduti, da trasmettere alla Regione dai soggetti proponenti prima dell'inizio dell'anno accademico, al fine di verificarne la conformità ai principi stabiliti dalla precedente D.G.R. n. 1530/2023;
- il documento istruttorio della D.G.R. n. 11/2025 precisa che le iniziative promozionali sono adottate dagli operatori del trasporto pubblico nell'ambito della propria autonomia imprenditoriale e del proprio rischio d'impresa e che dall'adozione dell'atto non deriva un maggiore onere a carico del bilancio regionale.

Rilevato che

- il modello delineato dalla deliberazione regionale affida pertanto agli operatori l'attuazione delle formule promozionali, senza prevedere uno specifico finanziamento regionale destinato a coprire il costo degli sconti;

- il 13 ottobre 2026 la testata giornalistica *il Ducato*, nell'articolo «*Biglietti e abbonamenti cari: l'odissea quotidiana degli universitari di Urbino*», ha riferito delle difficoltà incontrate dagli studenti nell'accedere ai nuovi abbonamenti agevolati all'inizio dell'anno accademico, dei maggiori costi sostenuti nell'attesa dell'attivazione delle nuove formule e la comparazione con altre città universitarie limitrofe i cui costi risultano decisamente inferiori.

Preso atto che

- il 15 ottobre 2026 Adriabus ha comunicato l'attivazione del Pass Universitario 2026/2027, con formule tariffarie agevolate per gli iscritti all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo;
- il ripetersi di difficoltà nella disponibilità tempestiva delle agevolazioni pone la questione dell'effettiva capacità del modello promozionale vigente di assicurare continuità, accessibilità economica e certezza delle condizioni tariffarie agli studenti universitari;
- appare pertanto opportuno verificare gli esiti delle valutazioni previste dalla D.G.R. n. 11/2025 e considerare l'eventuale integrazione delle misure esistenti con strumenti strutturali di sostegno alla mobilità universitaria, in particolare nei territori caratterizzati da maggiori svantaggi infrastrutturali, come nel caso della città di Urbino non servita dal trasporto ferroviario.

INTERROGA

Il Presidente e l'Assessore competente per sapere:

1. quali risultati abbia prodotto la misura prevista dalla D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 2025, con particolare riferimento alle rendicontazioni dei titoli di viaggio venduti, al numero degli studenti universitari beneficiari e all'effettiva riduzione dei costi degli abbonamenti, nonché se la valutazione prevista dalla deliberazione sia stata effettuata e quali esiti abbia avuto.
2. se la Giunta regionale ritenga adeguato il modello attualmente adottato, che affida agli operatori del trasporto pubblico l'attivazione delle formule promozionali nell'ambito della propria autonomia imprenditoriale e senza oneri per il bilancio regionale, oppure intenda valutare strumenti di sostegno finanziario regionale che garantiscano maggiore accessibilità economica, continuità e uniformità delle agevolazioni per gli studenti universitari marchigiani.
3. se la Giunta regionale intenda promuovere, per gli studenti dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo un intervento specifico e strutturale, anche attraverso un accordo pluriennale con l'Ateneo e la Società di trasporto e l'eventuale stanziamento di risorse regionali, al fine di ridurre il costo degli abbonamenti e assicurare la continuità delle agevolazioni, tenuto conto del particolare svantaggio infrastrutturale, privo di una stazione ferroviaria e fortemente dipendente dal trasporto pubblico su gomma.